

Pg. 7764

INSPECTORIA
NTRA. SEÑORA DE LUJAN

LA PLATA - REPUBLICA ARGENTINA

Cari Confratelli:

Anche se un pó in ritardo vi comunico la triste notizia della morte del

Sac. LODOVICO SCHWARTZ

di 78 anni di età; 55 di professione e 50 di sacerdozio.

Sempre disposto a fare la volontà di Dio, aveva domandato la grazia di celebrare la sua messa d'oro.

Il Signore ascoltò la sua preghiera ed avendo festeggiato il suo giubileo d'oro il 28 marzo 1960 con tutta solennità e circondato dall'affetto dei Superiori, chierici di filosofia e aspiranti in Bernal, aspettò tranquillo la chiamata del Signore, che giunse il **21 gennaio 1961** prima che si compiesse un altro anniversario della sua consacrazione sacerdotale.

Figlio dei coniugi Luigi ed Elena Hert, nacque in Alsazia il 18 agosto 1882. Accolto nella casa di Leigi a quindici anni, fu ammesso al noviziato del Belgio il 15 settembre 1901, ed emise i voti perpetui il 23 maggio 1905.

Destinato poi all'Ispettoría di Buenos Aires per finire gli studi e poi essere destinato alle colonie di origine tedesca, fu consacrato sacerdote il 28 marzo 1910.

Da allora in poi, finché poté, lavorò con zelo e generosità nelle diverse Case della Pampa, dove si trovavano le colonie, per attendere le quali aveva lasciato la patria e la famiglia.

Dal 1952 fino alla morte, per le sue condizioni di salute dovette lasciare quelle regioni, dove doveva percorrere lunghe distanze con molte incomodità, ed essere destinato ad altre Case piú adatte in qualità di confesore.

Amó la Congregazione nella persona dei Superiori e Confratelli, nella pratica fedele delle Costituzioni e dedicandosi con zelo alla missione confidatagli.

Anche se un poco di asma lo accompagnó per tutta la vita ciononostante lavoró costantemente e senza pretese.

Chi ricorre oggi i paesi, un pó spersi in tanta superficie di terra, molto poco popolata, e tratta cogli abitanti del luogo, puó accorgersi del gran bene che han seminato e coltivato questi buoni Salesiani della prima ora.

In suo nome si ricorda in benedizione. Chi dice che fu battezzato da lui, chi imparó il catechismo, chi fu preparato alla prima Comunione, chi regolarizzó il matrimonio e tante altre cose, che hanno fatto amare il nome di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice ed hanno aperto la via della vita cristiana e del Cielo a tante anime.

Godeva e si interessava degli interessi della Congregazione quando, durante gli esercizi spirituali, si trovava coi Superiori, coi Confratelli, coi chierici e cogli aspiranti. Vedeva crescere chi l'avrebbe aiutato in quei territori sconfinati con pochissimi Salesiani, lui che, durante l'anno nei suoi viaggi lunghi ed incomodi, tante volte per giorni intieri doveva vivere lontano dalla piccola comunitá della sua Casa.

Grande era la sua gratitudine per tutto ciò che aveva ricevuto dalla Congregazione. Lo manifestava con commozione. Quello che piú mi fece impressione nel tempo che lo trattai piú da vicino, fu la sua sincera affermazione di stare sempre disposto a fare la volontà di Dio.

Gli ultimi mesi della vita li passó ritirato nel Sanatorio D. Bosco del Collegio Pio IX dell'Ispettoría S. Francesco di Sales di Buenos Aires.

Debbo ringraziare i Superiori, i confratelli, gli infermieri e i medici che hanno usato con lui una caritá veramente fraterna.

Ricordiamo la sua bell'anima nei nostri suffragi.

Mi raccomando alle vostre preghiere e vi assicuro le mie.

Affmo. Confratello

Sac. Arístide Paciaroni

Diretore

Dati per il necrologio:

Sac. LODOVICO SCHWARTZ, nato a Alsazia il 18 agosto 1882; morto a Buenos Aires, il 21 gennaio 1961, a 78 anni di età, 55 di professione e 50 di sacerdozio.